

Il noleggio verso quota un milione Ma la flessione di maggio suggerisce cautela

GIANNI ANTONIELLA
MILANO

L'automobile in Italia, nonostante tutto, è ancora uno dei pivot della nostra economia. L'anno scorso, quella che è definita la filiera dell'auto ha rappresentato quasi l'11% del Pil. Il fatturato totale di tutto ciò che ruota intorno alle "quattro ruote", secondo i dati forniti da Aniasa, vale circa 189 miliardi di euro e assicura alle casse dello Stato 73 miliardi di euro, ovvero il 16% dell'intero gettito fiscale.

Lavorano in questo campo ben 1,2 milioni di persone. E quindi sarebbe naturale pensare che questa parte dell'economia nazionale meriterebbe un occhio di riguardo, non fosse altro per i livelli di occupazione che garantisce.

In questo quadro si inserisce anche il comparto degli affitti a lungo e a breve termine. Questa parte del mercato dell'auto ha non solo contribuito alle buone performance degli

ultimi due anni che hanno riportato in alto le vendite depresse dalla grande crisi, ma ha imposto un nuovo modo di vedere la macchina, dove l'uso fa agio sulla proprietà. Fino all'anno scorso l'universo delle auto in locazione ha potuto sfruttare una valida mano governativa grazie al provvedimento chiamato "superammortamento" che ha contribuito a rendere più competitivo (quasi a livello europeo) il comparto degli affitti che tra il 2016 e il 2017 ha preso letteralmente il volo. Il diciassettesimo rapporto Aniasa (l'associazione tre le aziende che operano nel mondo del noleggio degli autoveicoli), ovvero il riassunto di che cosa è successo nel 2017, dipinge un quadro roseo fatto di numeri che crescono in tutti i segmenti. Gli ultimi due anni sono stati eccezionali sia del punto di vista degli incrementi dell'immatricolato sia per quanto riguarda i fatturati e

ciò ha coinvolto sia il mondo del noleggio a breve termine (quello che è chiamato renting) sia quello a lungo termine che riguarda le aziende, i liberi professionisti, le partite Iva e sta incominciando a interessare anche le famiglie.

Le statistiche di Aniasa dicono che il fatturato ha superato i sei miliardi di euro (più 7,7% sul 2016) e la flotta di veicoli in affitto a lungo termine al 31 dicembre 2017 sfiorava le 800 mila unità, in crescita del 17,8% su 2 anni fa: una galoppata che sta portando il nostro Paese in linea con le nazioni leader del Continente e che fa vedere vicina la soglia del milione di veicoli in affitto.

Linerzia del 2017 si è sentita anche nel primo trimestre di quest'anno. E anche a maggio i primi 5 mesi sono ancora positivi, però il mese scorso ha fatto emergere i primi segni di stanchezza con il mercato degli affitti che si è contratto. È finita la festa? Forse è presto per dirlo, però, perché la fase

positiva possa continuare, da una parte ci si aspetta che chi ha in mano le leve del potere presti fattiva e intelligente attenzione al comparto, dall'altra che i privati e le famiglie comincino a valutare sempre di più l'opzione di usare l'auto anziché averla in proprietà.

Sempre guardando il 2017, la stella del mercato è stata Fca che nella classifica top 20 dei modelli più immatricolati conquista i primi cinque posti con, nell'ordine, Panda, 500, Tipo, 500X e 500L e inserisce al quindicesimo e al sedicesimo posto Ypsilon (in crescita del 27% sul 2016) e Renegade. Più giù, in diciottesima posizione, c'è l'immarcescibile Punto, ormai a fine carriera, che è passata dai 2.011 esemplari immatricolati due anni fa ai 3.701 del 2017 con un incremento dell'84%. —

I primi cinque mesi dell'anno restano molto positivi tuttavia emerge qualche segno di stanchezza nel mercato delle flotte e servono misure di sostegno Fca leader anche nel 2017 con 5 modelli al vertice

189

Miliardi di euro:
è il fatturato totale di tutto ciò che ruota intorno alle quattro ruote secondo Aniasa

936.000

Le vetture e i veicoli commerciali a noleggio
Le immatricolazioni nuove sono passate a una quota del 27,5%



Peso:82%



1. La rinnovata Jeep Renegade. 2. Ford Focus nella versione a cinque porte. 3. La Kia Ceed sarà anche station wagon



Peso:82%

SPECIALE FLOTTE

CRESCE IL FENOMENO DEL NOLEGGIO ANCHE NEL TRASPORTO LEGGERO

Sprinter, il commerciale è connesso e confortevole

GIANNI ANTONIELLA
ROMA

L'Industria 4.0 marcia anche su strada. La flotta dei "commercioli leggeri" cresce e crescono soprattutto le aziende che scelgono di utilizzare i VCL (veicoli commerciali leggeri) non più in proprietà, ma con la formula del noleggio a lungo termine. Secondo i dati **Aniasa** in Italia la presenza di furgoni o comunque di veicoli commerciali in NTL (noleggio lungo termine) aumenta costantemente. Nel 2015 la flotta circolante contava 126 mila veicoli che sono diventati 152 mila nel 2016 e 171 mila nel 2017. La necessità di coprire l'ultimo miglio nelle consegne porta a porta spinge in questo senso e anche Mercedes propone soluzioni di noleggio per periodi

lunghi, oppure brevissimi (anche solo 24 ore). I commerciali di oggi devono essere connessi perché il rapporto tra la "centrale" e il driver sia costante.

Questo è uno degli atout del nuovo Mercedes Sprinter, un classico del trasporto leggero che nella nuova generazione, oltre ad avere capacità di connessione a livello della berline di alta gamma, è attrezzato per poter essere continuamente in contatto tra chi organizza il trasporto e chi materialmente lo esegue, tutto attraverso un'apposita app. E per rispondere alle più svariate esigenze professionali e offrire il massimo della flessibilità (sono previste 1.700 varianti con lunghezze che vanno da 5,27 a 7,37 metri), la nuova generazione degli Sprinter aggiunge

alle trazioni posteriore o integrale anche la versione a trazione anteriore che, grazie a questa soluzione tecnica, aumenta il carico utile di 50 kg.

La cabina non sembra proprio quella di un veicolo "da lavoro" perché comfort ed ergonomia sono a livello automobilistico e anche i sistemi elettronici imbarcati e quello di infotainment mettono lo Sprinter sullo stesso livello delle berline della Stella a tre punte. Per quanto riguarda i propulsori, in linea ci sono due turbodiesel. Un due litri, quattro cilindri, declinato in quattro potenze (114; 143; 163 e 177 cavalli) e un tre litri, sei cilindri a V (unico in questa parte del mercato) con 190 cavalli. I cambi a disposizione sono tre:

il manuale a sei marce e gli automatici 7G-Tronic a 7 rapporti e 9G-Tronic a nove. Il listino parte da 20.660 euro per il telaio, 23.644 per il furgone. —

© BY NCD AL CUNO DIRITTI RISERVATI

Mercedes cavalca la tendenza che vede sempre più veicoli commerciali leggeri noleggiati a lungo termine o per periodi brevi: anche solo per 24 ore



Il nuovo Mercedes Sprinter è anche a trazione anteriore



Peso:26%